

BANDO PER IL SOSTEGNO ALLO SVILUPPO DI OPERE CINEMATOGRAFICHE E AUDIOVISIVE, RISERVATO AD IMPRESE CON SEDE IN EMILIA ROMAGNA - ANNO 2016

Modalità e criteri per la presentazione delle domande, la concessione dei contributi e la
realizzazione dei progetti

Indice

- 1. Obiettivi, finalità e oggetto dell'intervento**
- 2. Soggetti che possono presentare domanda**
- 3. Progetti ammissibili**
- 4. Risorse finanziarie**
- 5. Condizioni finanziarie**
 - 5.1 Intensità del contributo
 - 5.2 Costi ammissibili
- 6. Regime di aiuto**
- 7. Cumulo di aiuti**
- 8. Procedure e termini per la presentazione delle domande**
- 9. Istruttoria delle domande e definizione della graduatoria**
- 10. Criteri di valutazione**
- 11. Modalità di concessione del contributo e comunicazioni sugli esiti dell'istruttoria**
- 12. Modalità di erogazione dei contributi**
- 13. Modalità di rendicontazione finale**
- 14. Obblighi dei soggetti beneficiari**
- 15. Controlli, revoche e restituzione del contributo**
 - 15.1 Controlli
 - 15.2 Revoche
 - 15.3 Restituzione del contributo
- 16. Rinuncia al contributo**
- 17. Variazioni relative al soggetto beneficiario**
- 18. Monitoraggio e valutazione**
- 19. Comunicazione di avvio del procedimento – Responsabile del procedimento**
- 20. Informativa per il trattamento dei dati personali**
- 21. Pubblicazione dei dati ai sensi del D.lgs. n. 33/2013**
- 22. Informazioni**

Allegati:

- a) Domanda*
- b) Budget previsionale di sviluppo*
- c) Dichiarazione aiuti "de minimis"*

1. OBIETTIVI, FINALITA' E OGGETTO DELL'INTERVENTO

La Regione Emilia-Romagna riconosce il settore cinematografico e audiovisivo come fattore strategico per lo sviluppo economico, culturale e turistico del territorio, in grado di generare ricadute economiche interne, stimolare la crescita occupazionale e valorizzare il territorio in termini di flussi turistici. A tal fine, con il presente intervento intende sostenere le imprese regionali nella fase di sviluppo di opere cinematografiche e audiovisive ambiziose e innovative che abbiano le potenzialità per essere diffuse sia in ambito nazionale che internazionale.

Questo bando disciplina pertanto la concessione di contributi, in regime di aiuto "de minimis", ad imprese con sede in Emilia Romagna per il sostegno dello sviluppo di opere cinematografiche e audiovisive, ai sensi dell'art. 10 della L.R. 23 luglio 2014, n.20.

Nel quadro di questo intervento, i candidati presentano una proposta che mira a concepire un progetto destinato alla distribuzione in sala, in televisione o su piattaforma digitale.

2. SOGGETTI CHE POSSONO PRESENTARE DOMANDA

Possono presentare i progetti e, conseguentemente, essere beneficiari del contributo regionale le imprese con sede legale in Emilia Romagna, o con unità operativa attiva sul territorio regionale da almeno 12 mesi, che esercitano attività di produzione audiovisiva, cinematografica o televisiva.

Tali soggetti devono detenere la maggioranza dei diritti relativi al progetto per il quale presentano domanda. Se il progetto è un adattamento di un'opera originale, l'impresa deve dimostrare che detiene i diritti di adattamento dell'opera stessa, attraverso un contratto di opzione o un contratto di cessione.

Ciascuna impresa può presentare una sola domanda di contributo.

In particolare possono accedere ai contributi le singole imprese che, al momento della presentazione della domanda, presentino i seguenti requisiti:

- a) possedere il **codice di attività ATECO primario "59.11.00"**;
- b) **essere regolarmente costituite ed iscritte al Registro delle imprese** presso la Camera di Commercio competente per territorio;
- c) **essere attive** e non essere sottoposte a procedure di liquidazione (compresa liquidazione volontaria), fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o altre procedure concorsuali in corso;
- d) possedere una situazione di regolarità contributiva per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi nei confronti di INPS e INAIL (**DURC regolare**);

Le imprese interessate sono vivamente invitate a verificare il possesso dei requisiti di ammissibilità, prima di presentare domanda.

La mancanza o l'inosservanza di taluno dei requisiti di ammissibilità indicati nella presente sezione, comporta l'esclusione della domanda.

Ogni modifica o variazione riguardante i requisiti di ammissibilità indicati nella presente sezione del bando, intervenuta dopo la presentazione della domanda, deve essere tempestivamente comunicata alla Regione per le necessarie verifiche e valutazioni.

Non possono presentare domanda le imprese alle quali sia stato revocato totalmente un contributo nel corso dei precedenti 24 mesi o che siano assegnatarie di più di un contributo

regionale di sostegno alla produzione, ai sensi della L.R. n. 20/2014, non ancora rendicontato.

3. PROGETTI AMMISSIBILI

L'intervento regionale, ai sensi dell'art. 10 della L.R. n. 20/2014, è destinato a sostenere progetti innovativi e ambiziosi che necessitano di una fase di scrittura e/o di tutte quelle azioni (ricerche, sopralluoghi, realizzazione di teaser, ricerche di finanziamenti, ecc.) indispensabili per progettare la realizzazione di un'opera cinematografica o audiovisiva, da produrre successivamente, in tutto o in parte, sul territorio emiliano-romagnolo ed in grado di essere distribuita sul territorio nazionale ed internazionale.

I generi ammissibili sono i seguenti:

- **lungometraggi;**
- **film e serie televisive;**
- **documentari/docu-fiction;**
- **serie per il web.**

Possono essere presentate richieste di contributo per una o entrambe le seguenti attività:

- a) **Scrittura:** acquisizione dei diritti di adattamento dell'opera e attività creativa di elaborazione di uno scritto finale per progetti presentati in forma di sinossi e/o trattamento;
- b) **Sviluppo e preparazione:** riscrittura (ricerca di documentazioni, archivi, ecc.), preparazione (sopralluoghi, ricerche di attori e tecnici, ecc.) o ricerca di finanziamenti (partecipazione a pitching, ecc.).

Sono esclusi i progetti a contenuto pubblicitario, pornografico, razzista, che facciano apologia di reato o che promuovano - anche indirettamente - un'istituzione, un movimento o un partito politico, i loro esponenti o la sua attività. Sono, inoltre, esclusi i progetti con finalità esclusivamente didattiche e formative.

L'inizio delle attività di sviluppo dovrà avvenire nel periodo compreso fra la data di presentazione della domanda di contributo e il 31 ottobre 2016. Il termine ultimo per completare il progetto è fissato al 31 dicembre 2017.

Il progetto non potrà entrare nella fase di produzione prima del 01/01/2017.

4. RISORSE FINANZIARIE

Le risorse finanziarie disponibili per l'attuazione del presente intervento sono allocate sul cap. 70578 "Fondo per l'audiovisivo. Contributi ad imprese per il sostegno della produzione cinematografica e audiovisiva in Emilia-Romagna, nonché della sua promozione (artt. 10 e 11, L.R. 23 luglio 2014, n. 20)" e sul cap. 70583 "Fondo per l'audiovisivo. Contributi alle istituzioni e associazioni private senza scopo di lucro per il sostegno della produzione cinematografica e audiovisiva in Emilia-Romagna, nonché della sua promozione (artt. 10 e 11, L.R. 23 luglio 2014, n. 20)" del bilancio finanziario gestionale 2016-2018 nel **limite massimo di Euro 75.000,00.**

5. CONDIZIONI FINANZIARIE

5.1 Intensità del contributo

L'agevolazione prevista dal presente bando consiste in un contributo a fondo perduto, ed è determinato dalla Regione sulla base della qualità del progetto e del costo preventivo di sviluppo

del progetto.

E' possibile richiedere un contributo massimo di:

- **10.000,00 euro per lungometraggi, film e serie tv;**
- **8.000,00 euro per documentari/docu-fiction e serie web.**

Il contributo concesso non potrà essere superiore a quanto richiesto e non potrà, in ogni caso, risultare superiore all'80% delle spese di sviluppo sostenute, non coperte da altro finanziamento pubblico.

5.2 Costi ammissibili

Ai fini della determinazione del contributo regionale, sono da ritenersi ammissibili tutte le spese relative a:

- acquisizione dei diritti di adattamento di un'opera originale, attività di scrittura, ricerche e consulenze;
- ricerche di coproduttori, distributori, finanziatori vari in occasione di mercati, festival, incontri professionali, ecc.;
- noleggio di mezzi tecnici e compensi di artisti e tecnici per le riprese e la post-produzione di un teaser.

Tali spese devono essere sostenute dal beneficiario nell'arco di tempo che va dalla data di presentazione della domanda di contributo al 31 dicembre 2017.

Non sono considerate ammissibili le spese di ristorazione, l'acquisto di beni materiali durevoli e i contributi in natura (compresi i crediti professionali).

L'imposta sul valore aggiunto (IVA) può costituire un costo ammissibile solo se è realmente e definitivamente sostenuta dall'impresa. L'IVA che può essere in qualche modo recuperata non può essere considerata ammissibile anche se essa non sarà effettivamente recuperata.

6. REGIME DI AIUTO

Il contributo di cui al presente bando viene concesso secondo quanto stabilito nel Regolamento UE della Commissione del 18 dicembre 2013, n. 1407 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis", pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea del 24 dicembre 2013.

A tal proposito si ricorda che l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concedibili ad una medesima impresa non deve superare i 200.000,00 euro, su un periodo di tre esercizi finanziari (l'esercizio finanziario entro il quale il contributo viene concesso e i due esercizi finanziari precedenti).

Il legale rappresentante dell'impresa richiedente deve dichiarare, al momento della presentazione della domanda, i contributi pubblici "de minimis" ottenuti nell'esercizio finanziario entro il quale la domanda è presentata alla Regione e nei due esercizi finanziari precedenti. Deve inoltre dichiarare i contributi pubblici "de minimis" per i quali è stata presentata richiesta in data antecedente alla presentazione della domanda di cui al presente bando e in merito ai quali non è stato ancora adottato un provvedimento di concessione da parte dell'Ente erogante.

7. CUMULO DI AIUTI

I contributi concessi con il presente bando possono essere cumulati con altri aiuti di Stato concessi a norma di un regolamento di esenzione per categoria o di una decisione adottata dalla Commissione.

8. PROCEDURE E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione costituisce una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445. Quanto dichiarato nella domanda comporta le conseguenze, anche penali, prescritte nel suddetto decreto in caso di dichiarazioni mendaci.

Pena l'esclusione, la richiesta di contributo dovrà essere presentata esclusivamente compilando il modulo conforme all'*allegato a)* e scaricabile, unitamente a tutta la modulistica necessaria, dal sito <http://cultura.regione.emilia-romagna.it/entra-in-regione/patrocini-e-contributi/bandi>.

Alla domanda dovrà essere allegata la seguente documentazione, utilizzando, ove indicato, la modulistica predisposta:

- a) **copia del documento di identità**, in corso di validità, del legale rappresentante;
- b) copia del modello F23 utilizzato per versare l'imposta di bollo (solo per i soggetti che utilizzano la modalità di invio telematica);
- c) **soggetto, trattamento o sceneggiatura** del progetto;
- d) relazione che metta in luce le **strategie di sviluppo** e le **potenzialità distributive** dell'opera finale;
- e) **curriculum dell'impresa** richiedente e di **tutti gli autori** coinvolti;
- f) descrizione delle ambientazioni emiliano-romagnole, se previste.
- g) **piano di sviluppo del progetto corredato di crono-programma**;
- h) **budget previsionale di sviluppo**, contenente il piano dei costi e quello di finanziamento, utilizzando il modulo conforme all'*allegato b)*;
- i) dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in "de minimis", utilizzando il modulo conforme all'*allegato c)*.

L'utilizzo di modulistica non conforme a quella predisposta dalla Regione comporta l'inammissibilità della domanda stessa.

La domanda di contributo, pena la non ammissibilità, dovrà necessariamente essere inviata con una delle seguenti modalità:

- per **posta raccomandata** al seguente indirizzo: Regione Emilia-Romagna – Servizio Cultura, Sport e Giovani - Viale Aldo Moro, 38 – 40127 Bologna indicando sulla busta la dicitura "*Domanda sviluppo*". La domanda con firma autografa dovrà essere accompagnata da copia fotostatica del documento di identità, in corso di validità, del legale rappresentante, pena l'inammissibilità della domanda. Chi sceglie questa modalità di invio dovrà allegare alla domanda, in formato digitale su CD, DVD o chiave di memoria USB, anche copia di tutta la documentazione cartacea;
- per **via telematica** al seguente indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) della Regione Emilia-Romagna: **servcult@postacert.regione.emilia-romagna.it**. Saranno ritenute ammissibili esclusivamente le domande (con i relativi allegati), inviate da una casella di posta

elettronica certificata in formato "pdf" non modificabile, sottoscritte mediante firma digitale (il cui certificato sia rilasciato da un certificatore accreditato). Nell'oggetto dell'inoltro telematico dovrà essere riportato: "*Domanda sviluppo*".

L'invio delle domande dovrà essere effettuato entro il 30 marzo 2016. Fa fede il timbro postale.

La domanda dovrà essere in regola con le norme sull'imposta di bollo. I soggetti esenti dovranno indicare nella domanda i riferimenti normativi che giustificano l'esenzione.

Per le domande inviate via PEC l'imposta di bollo, se dovuta, dovrà essere versata con modello F23 che andrà scansato ed allegato alla domanda. Chi utilizza questa modalità dovrà indicare il codice tributo "456T", mentre l'Ufficio Territoriale corrisponde a "TGD Bologna 1".

Nel caso di irregolarità relativamente all'apposizione della marca da bollo, in applicazione del D.P.R. 642/72, la Regione provvederà a segnalare il mancato pagamento dell'imposta al competente ufficio dell'Agenzia delle Entrate.

9. ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE E DEFINIZIONE DELLA GRADUATORIA

La procedura di selezione dei progetti proposti sarà di tipo valutativo a graduatoria ai sensi dell'art. 5, comma 2 del D.Lgs. 123/98.

L'ammissione formale delle domande, effettuata dal Servizio Cultura, Sport e Giovani è subordinata alle seguenti condizioni:

- invio entro il termine perentorio stabilito per la presentazione delle domande al precedente punto 8 e con le modalità definite nel presente bando;
- completezza dei documenti richiesti (la Regione potrà chiedere integrazioni rispetto alla informazioni in essi contenute, che dovranno essere fornite entro il termine massimo di 10 giorni, pena l'inammissibilità);
- conformità della modulistica a quella predisposta dalla Regione;
- esito positivo della verifica sul possesso dei requisiti di ammissibilità del soggetto richiedente e del progetto, previsti ai punti 2 e 3 del presente bando.

Dopo una prima verifica dei requisiti indispensabili all'ammissibilità delle domande, eseguita dal Servizio Cultura, Sport e Giovani, le stesse verranno sottoposte ad una valutazione di merito da parte di un apposito nucleo di valutazione nominato con provvedimento del Direttore Generale competente per materia, così come previsto al punto 3.4 del Programma regionale in materia di cinema e audiovisivo per il triennio 2015-2017.

Il nucleo di valutazione provvederà alla determinazione:

- dell'entità della spesa ammissibile al contributo regionale (il nucleo di valutazione valuta la congruità e la coerenza delle voci di spesa e, motivandole, può procedere ad eventuali riduzioni delle stesse);
- del punteggio valido ai fini della graduatoria dei progetti ammissibili al contributo regionale, sulla base dei criteri di valutazione definiti al successivo punto 10;
- dell'elenco dei progetti non ammissibili al contributo regionale, comprensivo delle motivazioni di esclusione.

Il nucleo di valutazione proseguirà la propria attività anche dopo l'approvazione della graduatoria, per l'esame e la valutazione di eventuali modifiche o variazioni riguardanti i soggetti e i progetti finanziati dalla Regione.

10. CRITERI DI VALUTAZIONE

Ai fini della valutazione dei progetti presentati e della conseguente formazione della graduatoria dei progetti ammessi a contributo, il nucleo di valutazione prenderà in considerazione i criteri di seguito riportati, con i relativi punteggi, fino ad un massimo di 100 punti:

- 1) **Qualità del progetto e potenziale di distribuzione** (massimo 50 punti);
- 2) **Qualità della strategia di sviluppo** (massimo 15 punti);
- 3) **Potenziale e competenze del team creativo** (massimo 10 punti);
- 4) **Qualità della strategia di finanziamento e fattibilità del progetto** (massimo 15 punti);
- 5) **Valorizzazione della cultura, della storia, del paesaggio e dell'attualità sociale ed economica dell'Emilia Romagna** (massimo 10 punti).

Il punteggio minimo per poter accedere al contributo è 60 punti.

Al termine dell'istruttoria verrà predisposta una proposta di graduatoria dei progetti ammissibili, con l'indicazione di quelli finanziabili. In caso di parità di punteggio, per la posizione in graduatoria, sarà valutato prioritariamente il progetto con maggiore punteggio nel criterio n. 1.

11. MODALITA' DI CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO E COMUNICAZIONI SUGLI ESITI DELL'ISTRUTTORIA

La Giunta regionale, sulla base dell'istruttoria di cui al punto 9, con proprio atto provvede:

- a) all'approvazione della graduatoria dei progetti ammissibili al contributo regionale, comprensiva di quelli finanziati ed, eventualmente, di quelli non finanziati per esaurimento dei fondi, nonché all'assegnazione e concessione dei contributi riconosciuti a ciascun soggetto realizzatore dei progetti finanziati;
- b) all'approvazione dell'eventuale elenco dei progetti istruiti con esito negativo, comprensivo delle motivazioni di esclusione.

I contributi previsti dal presente bando, fino ad esaurimento della dotazione complessiva di cui al precedente punto 4, sono assegnati sulla base della posizione in graduatoria dei progetti approvati.

La Regione si riserva la facoltà di procedere, in caso di risorse finanziarie disponibili, allo scorrimento della graduatoria dei progetti istruiti con esito positivo ma non finanziati per carenza di fondi.

Ad ogni soggetto che ha presentato domanda sarà comunicato l'esito dell'istruttoria svolta dalla Regione.

La graduatoria sarà pubblicata sul sito internet regionale "<http://cultura.regione.emilia-romagna.it/cinema>".

12. MODALITA' DI EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI

Il contributo assegnato e concesso sarà erogato dalla Regione, su espressa richiesta del soggetto beneficiario, con una delle seguenti modalità:

- in due fasi: 1) un acconto, fino al 50% del contributo, in relazione ad un primo stato di

avanzamento delle attività realizzate entro il 31/12/2016, supportato da apposita relazione e attestazione delle spese sostenute, da far pervenire alla Regione entro il 31/01/2017; 2) il saldo ad ultimazione del progetto e dietro presentazione della documentazione finale di cui al successivo punto 13;

- in un'unica soluzione, a conclusione del progetto, con le modalità sopraindicate previste per il saldo.

La Regione potrà provvedere alla riduzione del contributo nel caso si rilevi dalla documentazione finale una parziale o inadeguata attuazione delle attività previste oppure nel caso in cui il contributo regionale risulti superiore all'80% delle spese rendicontate a fine progetto, non coperte da altri finanziamenti pubblici.

13. MODALITA' DI RENDICONTAZIONE FINALE

Ai fini dell'erogazione del contributo concesso, entro 40 giorni dal completamento del progetto, i soggetti beneficiari dovranno produrre la seguente documentazione finale:

- a) documentazione aggiornata dello sviluppo creativo (trattamento, sceneggiatura, ecc.);
- b) relazione finale sul progetto realizzato e previsione del calendario di produzione dell'opera;
- c) rendiconto finale dei costi sostenuti e delle entrate.

14. OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI

I soggetti beneficiari del contributo si impegnano a:

- a) iniziare le attività oggetto della domanda nel periodo compreso tra la data di presentazione della domanda ed il 31 ottobre 2016;
- b) completare le attività previste nel progetto entro e non oltre il 31 dicembre 2017 e consegnare la documentazione finale di cui al punto 13 alla Regione entro 40 giorni dal completamento del progetto di sviluppo;
- c) applicare la vigente normativa in materia di previdenza, assistenza e assicurazione sul lavoro personale tecnico e artistico assunto, anche a tempo determinato con esplicito riferimento al versamento di ogni contributo di legge;
- d) rispettare la Legge 13 Agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (G.U. n. 196 del 23 Agosto 2010);
- e) comunicare via e-mail alla Regione ogni variazione che dovesse sopraggiungere rispetto a quanto comunicato al momento della domanda;
- f) apporre il logo dell'Emilia-Romagna Film Commission nell'elaborato finale;

Nel caso in cui il progetto beneficiario del contributo regionale venga realizzato, le imprese produttrici si impegnano a:

- apporre il logo dell'Emilia-Romagna Film Commission nei titoli di testa o, in alternativa, come primo cartello dei titoli di coda e su tutti i documenti informativi, pubblicitari e promozionali dell'opera (pressbook, ecc...) con la dicitura "con il contributo della Regione Emilia-Romagna";
- attribuire alla Regione il diritto di utilizzo gratuito dell'opera filmica, delle foto di scena e del backstage, esclusivamente per scopi istituzionali e di promozione istituzionale della Regione Emilia-Romagna e dell'attività dell'Emilia-Romagna Film Commission;
- consegnare alla Regione, senza alcun onere aggiuntivo, n. 1 copie in DVD dell'opera finita.

15. CONTROLLI, REVOCHE E RESTITUZIONE DEL CONTRIBUTO

15.1 Controlli

La Regione si riserva la facoltà di svolgere tutti i controlli e sopralluoghi ispettivi, sia prima che nei 5 anni successivi alla conclusione del progetto, al fine di verificare ed accertare quanto di seguito indicato:

- il rispetto delle condizioni previste per l'ottenimento del contributo e la conformità degli interventi realizzati rispetto al progetto ammesso a contributo;
- che le spese dichiarate siano reali ed effettivamente sostenute e corrispondano ai documenti contabili e ai documenti giustificativi conservati dal beneficiario.

I beneficiari del contributo sono tenuti a consentire ed agevolare e non ostacolare, in qualunque modo, le attività di controllo da parte della Regione e a tenere a disposizione tutti i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo.

15.2 Revoche

Si procederà d'ufficio alla revoca totale dei contributi e al recupero delle somme eventualmente già erogate nei seguenti casi:

- in caso di esito negativo dei controlli o dei sopralluoghi ispettivi effettuati dalla Regione;
- qualora il progetto finale risulti totalmente inadeguato, nel contenuto e nei risultati conseguiti, rispetto a quanto preventivato al momento della presentazione della domanda, se questo è dovuto a variazioni in corso d'opera non comunicate alla Regione e da quest'ultima non approvate;
- qualora il beneficiario non rispetti il termine perentorio previsto dal presente bando per l'inizio delle attività (dalla data di presentazione della domanda al 31 ottobre 2016);
- qualora il beneficiario non rispetti il termine perentorio previsto dal presente bando per la conclusione del progetto (31 dicembre 2017) e per la rendicontazione finale;
- qualora venga accertato che l'impresa interessata sia già stata assegnataria, nel triennio di riferimento, di un ammontare di aiuti tale per cui non è più consentito erogare nuovi aiuti "de minimis";
- qualora il beneficiario comunichi la rinuncia al contributo.

Inoltre, il mancato rispetto degli obblighi di cui alle lett. c), d) e) e f) del punto 14 "Obblighi dei soggetti beneficiari" comporta la revoca del contributo qualora il beneficiario, decorsi inutilmente 20 giorni dal sollecito ricevuto dalla Regione, non abbia provveduto all'adempimento degli stessi.

15.3 Restituzione del contributo

I contributi erogati ma risultati non dovuti saranno revocati e dovranno essere restituiti alla Regione, maggiorati degli interessi legali maturati nel periodo intercorrente tra la data di ricevimento dei contributi medesimi e quella di restituzione degli stessi. Gli interessi legali sono calcolati al tasso previsto dall'art. 1284 del codice civile, vigente alla data di adozione dell'atto di revoca del contributo.

Alle operazioni di recupero provvede, con propri atti, la Regione.

16. RINUNCE AL CONTRIBUTO

Il beneficiario del contributo, nel caso si verifichi qualsiasi impedimento che non consenta di portare a conclusione l'attività, è tenuto a comunicare tempestivamente alla Regione il sorgere di tali impedimenti e a presentare una formale dichiarazione di rinuncia al contributo stesso.

In caso di rinuncia al contributo, la Regione provvederà alla revoca totale del contributo concesso e attiverà la procedura per il recupero delle eventuali somme già percepite dal beneficiario, maggiorate degli interessi legali nel frattempo maturati.

17. VARIAZIONI RELATIVE AL SOGGETTO BENEFICIARIO

I beneficiari del contributo sono tenuti a comunicare tempestivamente alla Regione eventuali cessazioni di attività nonché ogni altro fatto verificatosi successivamente alla presentazione della domanda relativo ai requisiti soggettivi del beneficiario che possa determinare la perdita di taluno dei requisiti per l'ammissione al contributo.

18. MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

La Regione svolge l'attività di monitoraggio finalizzata a verificare l'effettiva realizzazione dei progetti ammessi a finanziamento ed il raggiungimento degli obiettivi previsti.

A tale fine i soggetti beneficiari sono tenuti a fornire piena collaborazione e informazione, con le modalità e i tempi che saranno indicati dalla Regione, in merito allo stato di attuazione dei progetti e agli effetti da questi prodotti.

19. COMUNICAZIONE DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO – RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Di seguito sono indicati gli elementi e i contenuti della comunicazione di avvio del procedimento di cui agli articoli 7 e 8 della legge 241/1990.

- ◆ Amministrazione competente: Regione Emilia-Romagna - Direzione Generale Cultura, formazione e lavoro;
- ◆ Oggetto del procedimento: Bando per il sostegno allo sviluppo di opere cinematografiche e audiovisive, riservato ad imprese con sede in Emilia Romagna – anno 2016. Modalità e criteri per la presentazione delle domande, la concessione dei contributi e la realizzazione degli interventi;
- ◆ Il Responsabile del procedimento è il Claudia Belluzzi – responsabile P.O. “Promozione attività cinematografiche e audiovisive” ;
- ◆ La procedura istruttoria sarà avviata a partire dal giorno successivo alla data di scadenza del presente bando e si concluderà entro il termine ordinatorio di 90 giorni (salvo i casi di sospensione del termine previsti dall'art. 17, comma 3 della L.R. 32/1993). Il predetto termine ordinatorio potrà comunque essere prolungato nel caso di un elevato numero di domande o in caso di esigenze istruttorie articolate e complesse;
- ◆ Ufficio in cui si può prendere visione degli atti: Servizio Cultura, Sport e Giovani.

La presente sezione del bando vale a tutti gli effetti quale “comunicazione di avvio del procedimento”, di cui agli articoli 7 e 8 della legge 241/1990.

20. INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1) Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. n. 196/2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito denominato "Codice"), la Regione Emilia-Romagna, in qualità di " Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

Il trattamento dei suoi dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte della Regione Emilia-Romagna, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del suo consenso.

2) Fonte dei dati personali

La raccolta dei suoi dati personali è effettuata registrando i dati da lei stesso forniti, in qualità di interessato, al momento della ricezione della modulistica di partecipazione all'invito.

3) Finalità del trattamento

I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a. assegnazioni di contributi di cui al "Bando per il sostegno allo sviluppo di opere cinematografiche e audiovisive, riservato ad imprese con sede in Emilia Romagna - anno 2016. Modalità e criteri per la presentazione delle domande, la concessione dei contributi e la realizzazione dei progetti", ai sensi della L.R. n. 20/2014;
- b. elaborazioni statistiche;
- c. attività di monitoraggio, studi e ricerche sull'andamento del settore.

4) Modalità di trattamento dei dati

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi. Adempite le finalità prefissate, i dati verranno cancellati o trasformati in forma anonima.

5) Facoltatività del conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 3 ("Finalità del trattamento").

6) Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori del Servizio Cultura, sport e giovani della Direzione Generale Cultura, formazione e lavoro della Regione Emilia-Romagna, individuati quali incaricati del trattamento.

Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 3 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

Alcuni dei dati personali da Lei comunicati alla Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 18 del DL 22 giugno 2012 n.83 (convertito dalla legge 7 agosto 2012 n.134) sono soggetti alla pubblicità sul sito istituzionale dell'Ente. Specificatamente, ai sensi della normativa richiamata, in caso di assegnazione a di vantaggi economici, sono oggetto di pubblicazione:

- a) il nome dell'impresa o altro soggetto beneficiario ed i suoi dati fiscali;

- b) l'importo;
- c) la norma o il titolo a base dell'attribuzione;
- d) l'ufficio e il funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo;
- e) la modalità seguita per l'individuazione del beneficiario;
- f) il link al progetto selezionato, al Suo curriculum (qualora sia Lei il soggetto assegnatario) nonché al contratto e capitolato della prestazione, fornitura o servizio.

7) *Diritti dell'Interessato*

La informiamo, infine, che la normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli Interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato all'art. 7 del "Codice" che qui si riporta:

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.
2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:
 - a) dell'origine dei dati personali;
 - b) delle finalità e modalità del trattamento;
 - c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
 - d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5, comma 2;
 - e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.
3. L'interessato ha diritto di ottenere:
 - a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
 - b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
 - c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.
4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:
 - a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
 - b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

8) *Titolare e Responsabili del trattamento*

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap. 40127.

La Regione Emilia-Romagna ha designato quale Responsabile del trattamento il Direttore Generale alle Cultura, formazione e lavoro. Lo stesso è responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei

diritti sopra descritti.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste, di cui al precedente paragrafo, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

Le richieste di cui all'art.7 del Codice comma 1 e comma 2 possono essere formulate anche oralmente.

21. PUBBLICAZIONE DEI DATI AI SENSI DEL D. LGS. N. 33/2013

Gli elementi distintivi dei soggetti beneficiari e dei progetti sono soggetti alla pubblicazione prevista dal D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, nonché sulla base degli indirizzi interpretativi ed adempimenti contenuti nella deliberazione della Giunta regionale n. 66/2016.

22. INFORMAZIONI

Per eventuali informazioni telefoniche è possibile rivolgersi, dalle 9.00 alle 12.00, a: Claudia Belluzzi, tel. 051 5273646 - Roberto Bosi, tel. 051 5273318 - Davide Zanza, tel. 051 5273581. E' inoltre possibile inviare richieste via email a: filmcom@regione.emilia-romagna.it

**DOMANDA DI CONTRIBUTO A SOSTEGNO DELLO SVILUPPO DI OPERE
CINEMATOGRAFICHE E AUDIOVISIVE – ANNO 2016**
(ai sensi dell'art. 10 della L.R. 23 luglio 2014, n. 20)

Dichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n.445/2000 e succ. mod.

Marca da bollo Euro 16,00	In caso di invio con PEC l'imposta di bollo dovrà essere versata con modello F23 (copia del quale va allegata alla presente domanda)
------------------------------	--

Regione Emilia-Romagna
Servizio Cultura, Sport e Giovani
Viale Aldo Moro, 38
40127 Bologna
PEC servcult@postacert.regione.emilia-romagna.it

sottoscritt cognome nome
nato a (Prov.) il ,
Codice Fiscale residente a
in n. (CAP)
in qualità di *(barrare la casella che interessa)*
 titolare dell'impresa individuale
denominazione
con sede legale a Stato (Prov.)
in n. (CAP)
partita IVA/codice fiscale telefono
codice primario Ateco 2007 "59.11.00" email
pec
(oppure)
 rappresentante legale della società
denominazione
con sede legale a Stato (Prov.)
in n. (CAP)
partita IVA/codice fiscale telefono
codice primario Ateco 2007 "59.11.00" email
pec

al fine di usufruire del contributo, qualificabile come aiuto “de minimis”, previsto dal *Bando per il sostegno allo sviluppo di opere cinematografiche e audiovisive – anno 2016*

DICHIARA

che l'impresa detiene la maggioranza dei diritti del progetto per cui viene chiesto il contributo;

oppure

che, essendo il progetto per cui viene chiesto il contributo un adattamento di un'opera originale, l'impresa possiede i diritti di adattamento o un'opzione su di essi;

di operare solo nel settore economico ammissibile al contributo;

oppure

di operare anche in settori economici esclusi¹, disponendo però di un sistema adeguato di separazione delle attività o distinzione dei costi;

che l'impresa è attiva e non è sottoposta a procedure di liquidazione (compresa liquidazione volontaria), fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o altre procedure concorsuali in corso;

che l'impresa possiede una situazione di regolarità contributiva per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi nei confronti di INPS e INAIL, *oppure*

che l'impresa non è iscritta all'INPS e/o INAIL (in quanto non obbligata in base alla normativa vigente), ma possiede una situazione previdenziale e assicurativa regolare in base alla normativa vigente;

CHIEDE

per lo sviluppo del progetto di

dal titolo

un contributo di euro²

e, a tal riguardo,

e, in caso di concessione del contributo, SI IMPEGNA

ad iniziare le attività di sviluppo entro il 31/10/2016 e a completarle entro il 31/12/2017;

a completare le attività di sviluppo e a consegnare la documentazione finale entro 40 giorni dal completamento del progetto;

ad applicare la vigente normativa in materia di previdenza, assistenza e assicurazione sul lavoro personale tecnico e artistico assunto, anche a tempo determinato con esplicito riferimento al versamento di ogni contributo di legge;

a rispettare la Legge 13 Agosto 2010, n. 136 “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” (G.U. n. 196 del 23 Agosto 2010);

1 Sono settori esclusi dal Reg. UE 1407/2013: a) la pesca e l'acquacoltura; b) la produzione primaria dei prodotti agricoli; c) la trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli (solo in alcuni casi).

2 E' possibile richiedere un contributo massimo di :
- 10.000,00 euro per lungometraggi, film e serie tv;
- 8.000,00 per documentari/docu-fiction e serie web.

a comunicare via e-mail alla Regione ogni variazione che dovesse sopraggiungere rispetto a quanto comunicato al momento della domanda;

ad apporre il logo dell'Emilia-Romagna Film Commission nell'elaborato finale.

DETTAGLI DEL PROGETTO			
TITOLO	<input type="text"/>		
SCENEGGIATORE	<input type="text"/>		
DATA PREVISTA PER L'INIZIO DELLE ATTIVITA'	<input type="text"/>	DURATA IN MINUTI	<input type="text"/>

EVENTUALI COPRODUTTORI			
1) Denominazione	<input type="text"/>	quota % del progetto	<input type="text"/>
Stato	<input type="text"/>	indirizzo sede legale	<input type="text"/>
città	<input type="text"/>	tel.	<input type="text"/>
		P/Iva	<input type="text"/>
2) Denominazione	<input type="text"/>	quota % del progetto	<input type="text"/>
Stato	<input type="text"/>	indirizzo sede legale	<input type="text"/>
città	<input type="text"/>	tel.	<input type="text"/>
		P/Iva	<input type="text"/>
3) Denominazione	<input type="text"/>	quota % del progetto	<input type="text"/>
Stato	<input type="text"/>	indirizzo sede legale	<input type="text"/>
città	<input type="text"/>	tel.	<input type="text"/>
		P/Iva	<input type="text"/>

CRONOPROGRAMMA DELLE SPESE	
Previsione di spesa relativa alle attività da realizzare	
Dalla data di presentazione della domanda al 31/12/2016	Euro <input type="text"/>
Dal 01/01/2017 al 31/12/2017	Euro <input type="text"/>

Il sottoscritto dichiara di essere consapevole delle sanzioni penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000.

Dichiara inoltre di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art.13 del D.Lgs. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo e data

Timbro e Firma

BUDGET PREVISIONALE DI SVILUPPO				
Titolo del progetto:				
PIANO DEI COSTI				
			COSTO (€)	TOTALE
1	SVILUPPO ARTISTICO			0,00
	1.1	Acquisizione diritti		
	1.2	Spese per scrittura e consulenze		
	1.3	Attività di ricerca		
	1.4	Altro (specificare):		
2	RICERCHE, FINANZIAMENTI E MARKETING			0,00
	2.1	Trasporti		
	2.2	Spese per accrediti		
	2.3	Demo, teaser, puntata pilota		
	2.4	Spese pubblicitarie		
	2.5	Presentazione progetto/traduzioni		
	2.6	Altro (specificare):		
3	SPESE VARIE			0,00
	3.1	Assicurazione		
	3.2	Spese amministrative		
	3.3	Altro (specificare):		
COSTO TOTALE PREVISTO				0,00

PIANO DI FINANZIAMENTO				
Contributo Regione Emilia-Romagna				
Fondi pubblici				0,00
	Ente:			
	Ente:			
	Ente:			
Prevendite				0,00
	nome:			
	nome:			
	nome:			
Apporto produttore				
Apporto coproduttore				0,00
	nome:			
	nome:			
	nome:			
Altro				0,00
	specificare:			
	specificare:			
TOTALE FINANZIAMENTO				0,00

Luogo e data

Firma legale rappresentante

Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in «de minimis», ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445

(Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa)

Il sottoscritto:

SEZIONE 1 – Anagrafica richiedente					
Il Titolare / legale rappresentante dell'impresa	Nome e cognome		nata/o il	nel Comune di	Prov
	Comune di residenza	CAP	Via	n.	Prov

In qualità di titolare/legale rappresentante dell'impresa:

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	Prov
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA			

In relazione a quanto previsto dal “Bando per il sostegno allo sviluppo di opere cinematografiche e audiovisive, riservato ad imprese con sede in Emilia Romagna – anno 2016” approvato con delibera di Giunta _____, pubblicato in BURERT n. _____, **per la concessione di aiuti «de minimis» di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013** della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L 352 del 24 dicembre 2013),

Nel rispetto di quanto previsto dai seguenti Regolamenti della Commissione:

- Regolamento n. 1407/2013 *de minimis* generale
- Regolamento n. 1408/2013 *de minimis* nel settore agricolo
- Regolamento n. 717/2014 *de minimis* nel settore pesca
- Regolamento n. 360/2012 *de minimis* SIEG

PRESA VISIONE delle istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione (Appendice I);

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*),

DICHIARA
Sezione A – Natura dell'impresa

- Che l'**impresa non è controllata né controlla**, direttamente o indirettamente¹, altre imprese.
- Che l'**impresa controlla**, anche indirettamente, le imprese seguenti aventi sede legale in Italia, per ciascuna delle quali presenta la dichiarazione di cui all'appendice II:

Anagrafica impresa controllata					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa			Forma giuridica	
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	Prov.
Dati impresa	Codice fiscale		Partita IVA		

Anagrafica impresa controllata					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa			Forma giuridica	
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	Prov.
Dati impresa	Codice fiscale		Partita IVA		

- Che l'**impresa è controllata**, anche indirettamente, dalle imprese seguenti aventi sede legale o unità operativa in Italia, per ciascuna delle quali presenta la dichiarazione di cui all'appendice II:

Anagrafica dell'impresa che esercita il controllo sulla richiedente					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa			Forma giuridica	
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	Prov.
Dati impresa	Codice fiscale		Partita IVA		

¹ Per il concetto di controllo, ai fini della presente dichiarazione, si vedano le Istruzioni per la compilazione (appendice I, Sez. A)

Sezione B - Rispetto del massimale

1) Che l'esercizio finanziario (anno fiscale) dell'impresa rappresentata inizia il e termina il ;

2)

Che all'impresa rappresentata **NON E' STATO CONCESSO** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti alcun aiuto «*de minimis*», tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni²;

Che all'impresa rappresentata **SONO STATI CONCESSI** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti i seguenti aiuti «*de minimis*», tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni³:

	Impresa cui è stato concesso il <i>de minimis</i>	Ente concedente	Riferimento normativo/ amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione e data	Reg. UE <i>de minimis</i> ⁴	Importo dell'aiuto <i>de minimis</i>	
						Concesso	Effettivo ⁵
1							
2							
3							
TOTALE							

² In proposito si vedano le Istruzioni per la compilazione (Appendice I, Sez. B)

³ In caso di acquisizioni di aziende o di rami di aziende o fusioni, in tabella va inserito anche il *de minimis* usufruito dall'impresa o ramo d'azienda oggetto di acquisizione o fusione. In caso di scissioni, indicare solo l'ammontare attribuito o assegnato all'impresa richiedente. In proposito si vedano le Istruzioni per la compilazione (Appendice I, Sez. B)

⁴ Indicare il regolamento in base al quale è stato concesso l'aiuto "de minimis": Reg. n. 1998/2006 (generale per il periodo 2007-2013); Reg. n. 1407/2013 (generale per il periodo 2014-2020); Reg. n. 1535/2007 (agricoltura 2007-2013); Reg. n. 1408/2013 (settore agricolo 2014-2020), Reg. n. 875/2007 (pesca 2007-2013); Reg. n. 717/ 2014 (pesca 2014-2020); Reg. n. 360/2012 (SIEG).

⁵ Indicare l'importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore a quello concesso, e/o l'importo attribuito o assegnato all'impresa richiedente in caso di scissione e/o l'importo attribuito o assegnato al ramo d'azienda ceduto. Si vedano anche le Istruzioni per la compilazione (appendice I, Sez.B).

Sezione C - Condizioni di cumulo

Che in riferimento agli stessi «costi ammissibili» l'impresa rappresentata **NON** ha beneficiato di altri aiuti di Stato.

Che in riferimento agli stessi «costi ammissibili» l'impresa rappresentata ha beneficiato dei seguenti aiuti di Stato:

n.	Ente concedente	Riferimento normativo o amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione	Regolamento di esenzione (e articolo pertinente) o Decisione Commissione UE ⁶	Intensità di aiuto		Importo imputato sulla voce di costo o sul progetto
					Ammissibile	Applicata	
1							
2							
TOTALE							

AUTORIZZA

L'Amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000 allegando alla presente dichiarazione, copia fotostatica di un documento di identità.

Località e data

In fede

(Il titolare/legale rappresentante dell'impresa)

⁶ Indicare gli estremi del Regolamento (ad esempio Regolamento di esenzione 800/08) oppure della Decisione della Commissione che ha approvato l'aiuto notificato.

Appendice I

ISTRUZIONI PER LE IMPRESE PER LA COMPILAZIONE DEI MODULI

Il legale rappresentante di ogni impresa candidata a ricevere un aiuto in regime «*de minimis*» è **tenuto a sottoscrivere una dichiarazione** – rilasciata ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 – che attesti l'ammontare degli aiuti «*de minimis*» ottenuti nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti.

Il nuovo aiuto potrà essere concesso solo se, sommato a quelli già ottenuti nei tre esercizi finanziari suddetti, **non superi i massimali stabiliti** da ogni Regolamento di riferimento.

Poiché il momento rilevante per la verifica dell'ammissibilità è quello in cui avviene la concessione (il momento in cui sorge il diritto all'agevolazione), **la dichiarazione dovrà essere confermata – o aggiornata – con riferimento al momento della concessione.**

Si ricorda che **se con la concessione Y fosse superato il massimale** previsto, **l'impresa perderebbe il diritto** non all'importo in eccedenza, ma **all'intero importo dell'aiuto oggetto della concessione Y** in conseguenza del quale tale massimale è stato superato.

Sezione A: Come individuare il beneficiario – Il concetto di “controllo” e l'impresa unica.

Le regole europee stabiliscono che, ai fini della verifica del rispetto dei massimali, “*le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un'unica impresa beneficiaria*”. Ne consegue che nel rilasciare la dichiarazione «*de minimis*» si dovrà tener conto **degli aiuti ottenuti** nel triennio di riferimento **non solo dall'impresa richiedente**, ma **anche da tutte le imprese**, a monte o a valle, **legate ad essa** da un rapporto di collegamento (controllo), nell'ambito dello stesso Stato membro. Fanno eccezione le imprese tra le quali il collegamento si realizza attraverso un Ente pubblico, che sono prese in considerazione singolarmente. Fanno eccezione anche le imprese tra quali il collegamento si realizza attraverso persone fisiche, che non dà luogo all'”impresa unica”.

Il rapporto di collegamento (controllo) può essere anche **indiretto**, cioè può sussistere anche per il tramite di un'impresa terza.

Art. 2, par. 2 Regolamento n. 1407/2013/UE

Ai fini del presente regolamento, s'intende per «impresa unica» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;*
- b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;*
- c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;*
- d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.*

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

Pertanto, qualora l'impresa richiedente faccia parte di «un'impresa unica» così definita, ciascuna impresa ad essa collegata (controllata o controllante) dovrà fornire le informazioni relative al rispetto del massimale, facendo sottoscrivere al proprio legale rappresentante una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (Appendice II). Tali dichiarazioni dovranno essere allegate alla domanda da parte dell'impresa richiedente.

Sezione B: Rispetto del massimale.

Quali agevolazioni indicare?

Devono essere riportate tutte le agevolazioni ottenute in «*de minimis*» ai sensi di qualsiasi regolamento europeo relativo a tale tipologia di aiuti, specificando, per ogni aiuto, a quale regolamento faccia riferimento (agricoltura, pesca, SIEG o “generale”).

Nel caso di **aiuti concessi in forma diversa dalla sovvenzione** (ad esempio, come prestito agevolato o come garanzia), dovrà essere indicato **l'importo dell'equivalente sovvenzione**, come risulta dall'atto di concessione di ciascun aiuto.

In relazione a ciascun aiuto deve essere rispettato il massimale triennale stabilito dal regolamento di riferimento e nell'avviso.

Un'impresa può essere beneficiaria di aiuti ai sensi di più regolamenti «*de minimis*»; a ciascuno di tali aiuti si applicherà il massimale pertinente, con l'avvertenza che l'importo totale degli aiuti «*de minimis*» ottenuti in ciascun triennio di riferimento non potrà comunque superare il tetto massimo più elevato tra quelli cui si fa riferimento.

Inoltre, qualora l'importo concesso sia stato nel frattempo anche **liquidato a saldo**, l'impresa potrà dichiarare anche questo importo effettivamente ricevuto se di valore diverso (inferiore) da quello concesso. **Fino al momento in cui non sia intervenuta l'erogazione a saldo, dovrà essere indicato solo l'importo concesso.**

Periodo di riferimento:

Il massimale ammissibile stabilito nell'avviso si riferisce all'**esercizio finanziario in corso e ai due esercizi precedenti**. Per “esercizio finanziario” si intende l'**anno fiscale** dell'impresa. Qualora le imprese facenti parte dell'”impresa unica” abbiano esercizi fiscali non coincidenti, l'esercizio fiscale di riferimento ai fini del calcolo del cumulo è quello dell'impresa richiedente per tutte le imprese facenti parte dell'impresa unica.

Il caso specifico delle fusioni, acquisizioni e trasferimenti di rami d'azienda:

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente sia incorsa in vicende di **fusioni o acquisizioni** (art.3(8) del Reg 1407/2013/UE) tutti gli aiuti «*de minimis*» accordati alle imprese oggetto dell'operazione devono essere sommati.

In questo caso la tabella andrà compilata inserendo anche il *de minimis* ottenuto dall'impresa/dalle imprese oggetto acquisizione o fusione.

Ad esempio:

All'impresa A sono stati concessi 80.000€ in *de minimis* nell'anno 2010

All'impresa B sono stati concessi 20.000€ in *de minimis* nell'anno 2010

Nell'anno 2011 l'impresa A si fonde con l'impresa B e diventa un nuovo soggetto (A+B)

Nell'anno 2011 il soggetto (A+B) vuole fare domanda per un nuovo *de minimis* di 70.000€. L'impresa (A+B) dovrà dichiarare gli aiuti ricevuti anche dalle imprese A e B, che ammonteranno ad un totale di 100.000€

Qualora l'impresa (A+B) voglia ottenere un nuovo *de minimis* nel 2012, dovrà dichiarare che gli sono stati concessi nell'anno in corso e nei due precedenti aiuti *de minimis* pari a 170.000€

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente origini da operazioni di scissione (art. 3(9) del Reg 1407/2013/UE) di un'impresa in due o più imprese distinte, si segnala che l'importo degli aiuti «*de minimis*» ottenuti dall'impresa originaria deve essere attribuito all'impresa che acquisirà le attività che hanno beneficiato degli aiuti o, se ciò non è possibile, deve essere suddiviso proporzionalmente al valore delle nuove imprese in termini di capitale investito.

Valutazioni caso per caso dovranno essere effettuate per la fattispecie di un trasferimento di un ramo d'azienda che, configurato come operazione di acquisizione, determina il trasferimento del *de minimis* in capo all'impresa

che ha effettuato l'acquisizione, se l'aiuto de minimis era imputato al ramo d'azienda trasferito. Viceversa, nel caso in cui un trasferimento di ramo d'azienda si configuri come una operazione di cessione, l'impresa che ha ceduto il ramo può dedurre dall'importo dichiarato l'aiuto de minimis imputato al ramo ceduto.

Sezione C: Condizioni per il cumulo

Se l'Avviso/Bando consente il cumulo degli aiuti de minimis con altri aiuti di Stato e gli aiuti «*de minimis*» sono concessi per **specifici costi ammissibili**, questi possono essere cumulati:

- con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili **se tale cumulo non comporta il superamento dell'intensità di aiuto** o dell'importo di aiuto più elevati fissati, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione adottata dalla Commissione;
- con aiuti di Stato concessi per costi ammissibili diversi da quelli finanziati in «*de minimis*».

Per questo motivo **l'impresa dovrà indicare se ed eventualmente quali aiuti ha già ricevuto sugli stessi costi ammissibili**, a norma di un regolamento di esenzione o di una decisione della Commissione europea, affinché non si verifichino superamenti delle relative intensità.

Nella tabella dovrà pertanto essere indicata l'intensità relativa al progetto e l'importo imputato alla voce di costo o all'intero progetto in valore assoluto.

Esempio 1: per la ristrutturazione di un capannone, un'impresa ha ricevuto un finanziamento in esenzione. L'intensità massima per quel finanziamento era del 20% (pari a 400.000€) ma gli è stato concesso (oppure erogato a saldo) il 15% (pari a 300.000€). Nella tabella l'impresa dovrà dichiarare questi ultimi due importi. Per lo stesso capannone (stessa voce di costo) l'impresa potrà ottenere un finanziamento in *de minimis* pari a 100.000€.

Esempio 2: Per una misura di assunzione di lavoratori svantaggiati, un'impresa ha ricevuto un finanziamento in esenzione. L'intensità massima per il complessivo del progetto, era del 50% dei costi salariali per 12 mesi pari ad un complessivo di 6000€ (500€ al mese). Tuttavia il finanziamento effettivamente concesso (oppure erogato a saldo) è stato del 40% pari ad un importo di 4800€ (corrispondenti a 400€ al mese). L'impresa avrebbe quindi diritto ad un ulteriore finanziamento, in *de minimis*, pari a 1200€ per il progetto complessivamente inteso.

Appendice II
Modello da compilarsi da parte dell'impresa controllante o controllata

Il sottoscritto:

SEZIONE 1 – Anagrafica				
Il Titolare / legale rappresentante dell'impresa	Nome e cognome	nata/o il	nel Comune di	Prov.
	Comune di residenza	CAP	Via	n. Prov.

In qualità di **titolare/legale rappresentante dell'impresa**:

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa				
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica	
Sede legale	Comune	CAP	Via	n. Prov.
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA		

CONTROLLATA O CONTROLLANTE dell'impresa richiedente
 (denominazione/ragione sociale, forma giuridica) in relazione a quanto previsto dal bando “Bando per il sostegno allo sviluppo di opere cinematografiche e audiovisive, riservato ad imprese con sede in Emilia Romagna – anno 2016” approvato con delibera di Giunta _____, pubblicato sul BURERT _____, **per la concessione di aiuti «de minimis» di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013** della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L 352 del 24 dicembre 2013),

Nel rispetto di quanto previsto dai seguenti Regolamenti della Commissione:

- Regolamento n. 1407/2013 *de minimis* generale
- Regolamento n. 1408/2013 *de minimis* nel settore agricolo
- Regolamento n. 717/2014 *de minimis* nel settore pesca
- Regolamento n. 360/2012 *de minimis* SIEG

PRESA VISIONE delle istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione (Appendice I);

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*),

DICHIARA⁷

- Che all'impresa rappresentata **NON E' STATO CONCESSO** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti alcun aiuto "de minimis".
- Che all'impresa rappresentata **SONO STATI CONCESSI** nell'esercizio corrente e nei due esercizi finanziari precedenti i seguenti aiuti "de minimis":

	Impresa cui è stato concesso il <i>de minimis</i>	Ente concedente	Riferimento normativo/ amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione e data	Reg. UE <i>de minimis</i> ⁸	Importo dell'aiuto <i>de minimis</i>	
						Concesso	Effettivo ⁹
1							
2							
3							
TOTALE							

Il sottoscritto, infine, tenuto conto di quanto dichiarato, ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (*Codice in materia di protezione di dati personali*) e successive modifiche ed integrazioni:

AUTORIZZA

l'Amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000 allegando alla presente dichiarazione, copia fotostatica di un documento di identità.

Località e data

In fede
(Il titolare/legale rappresentante dell'impresa)

⁷ Il triennio fiscale di riferimento da applicare è quello dell'impresa richiedente l'agevolazione.

⁸ Indicare il regolamento in base al quale è stato concesso l'aiuto "de minimis": Reg. n. 1998/2006 (generale per il periodo 2007-2013); Reg. n. 1407/2013 (generale per il periodo 2014-2020); Reg. n. 1535/2007 (agricoltura 2007-2013); Reg. n. 1408/2013 (settore agricolo 2014-2020), Reg. n. 875/2007 (pesca 2007-2013); Reg. n. 717/ 2014 (pesca 2014-2020); Reg. n. 360/2012 (SIEG).

⁹ Indicare l'importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore a quello concesso, e/o l'importo attribuito o assegnato all'impresa richiedente in caso di scissione e/o l'importo attribuito o assegnato al ramo d'azienda ceduto. Si vedano anche le Istruzioni per la compilazione (appendice I, Sez.B).